



DIPARTIMENTO III
GESTIONE DELLE RISORSE
Direzione Organizzazione, Vice-Segreteria Generale
Sit e Reti Informative

ALLEGATO C

Spett.le Giunta Provinciale
sede

OGGETTO: modifiche macrostruttura organizzativa anno 2014.

Il capo I del titolo IV del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. detta le regole generali in tema di ordinamento degli uffici e del personale degli enti locali disponendo l'applicazione del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i, delle altre disposizioni vigenti in materia di personale e delle norme contenute nel decreto medesimo.

A tal proposito si ricorda che l'art. 1 del D.Lgs. 165/2001 prevede che gli enti sono tenuti ad organizzare gli uffici avendo come finalità principale l'accrescimento dell'efficienza dell'amministrazione, la razionalizzazione del costo del lavoro, la migliore utilizzazione delle risorse umane a disposizione.

In questo contesto generale le amministrazioni sono chiamate a ridefinire gli uffici e le dotazioni organiche periodicamente ed almeno con cadenza triennale.

Nel presente mandato amministrativo la Provincia di Firenze ha dato attuazione alle suddette disposizioni:

- attraverso le norme contenute nel Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi (approvato con D.G.P. n. 349 dell'11/10/2001 e successivamente modificato ed integrato, in ultimo, con D.G.P. n. 81 del 24 maggio 2011) con particolare riferimento al Titolo III "Struttura amministrativa e performance";
- mediante il costante aggiornamento della macro struttura provinciale disposta con Deliberazioni della Giunta Provinciale n. 173 del 28/07/2009, n. 48 del 30/03/2010, n. 256 del 29/12/2011 e con d.G.P. n. 128 del 8/10/2013;
- mediante la rideterminazione della dotazione organica complessiva dell'Ente secondo il seguente prospetto:

	Dotazione organica DGP 178/2009	Dotazione organica DGP 256/2011	Dotazione organica DGP 25/2012	Dotazione organica DGP 128/2013
Categoria A	5	3	3	3
Categoria B	300	277	275	275
Categoria C	356	380	380	380
Categoria D	245	245	237	237
DIRIGENTI	27	25	25	17
TOTALE	933	930	920	912



Attraverso una serie di atti si è passati da un organigramma che al 1°/8/2009 prevedeva una Direzione Generale, un Segretario Generale, un'Area Extradipartimentale a cui facevano capo n. 5 Direzioni di Servizio, n. 20 Direzioni di Servizio, una Direzione di Studio ed una di Staff facenti capo a n. 5 Dipartimenti ed un Direttore Azienda Promozione Turistica f.d.o. ad un organigramma che al 1°/1/2014 prevede una Direzione Generale, un Segretario Generale, n. 5 Direzioni extradipartimentali, n. 11 Direzioni di Servizio ed una Direzione di Studio facenti capo a n. 3 Dipartimenti.

Nel contempo il numero delle Posizioni Organizzative/Alta professionalità è passato da 69 al 31/12/2009 a 53 al 31/12/2013 ed il numero complessivo dei dipendenti in servizio è passato da 922 unità nel 2009 a n. 853 nel 2013 (dati del conto annuale).

La spesa di personale si è complessivamente ridotta di circa 6 milioni di euro; contemporaneamente il rapporto fra numero di abitanti e numero di dipendenti in servizio è passato 1.040 abitanti per ogni dipendente in servizio nel 2009 a n. 1.138 per ogni dipendente in servizio nel 2013 con un incremento percentuale del 9,26%, comunque ampiamente inferiore al limite di 1/944 stabilito dal D.M. 16/03/2011 per gli enti in condizioni di dissesto – triennio 2011/2013. Il numero medio dei dipendenti del comparto per ciascun dirigente in servizio (esclusi Segretario Generale e Direttore Generale) è passato da 33 nel 2009 a 56 nel 2013 con un incremento del 70%.

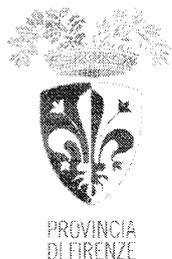
Tali risultati sono in gran parte dovuti alle consistenti limitazioni sulla possibilità di procedere a nuove assunzioni, che si sono fatte di anno in anno sempre più stringenti fino ad arrivare al divieto assoluto di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato introdotto dall'art. 16, comma 9, del D.L. n. 95 del 6/7/2012, convertito con Legge 7/8/2012, n. 135 e tuttora vigente.

Inoltre, dall'anno 2012, l'art. 4, comma 102, della Legge 12/11/2011, n. 183 (Stabilità 2012), nel modificare l'art. 9, comma 28, del D.L. 31/05/2010 n. 78, convertito con modificazioni in Legge 30/07/2010 n. 122, ha esteso agli Enti Locali il tetto sulle assunzioni a tempo determinato, originariamente previsto solo per le amministrazioni statali e fissato nella misura del 50% della spesa sostenuta allo stesso titolo nell'anno 2009.

I commi 1, 2 e 2bis del medesimo art. 9 avevano imposto limitazioni anche al trattamento economico del personale in servizio con tetti di spesa sulla retribuzione fissa e variabile.

Occorre infine ricordare che la normativa in tema di conferimento degli incarichi ex art. 110, comma 1, TUEL contenuta nell'art. 19 del D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni ha subito modifiche e precisazioni in senso restrittivo. In particolare il comma 6-quater prevede che *“Per gli enti locali il numero complessivo degli incarichi a contratto nella dotazione organica dirigenziale, conferibili ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è stabilito nel limite massimo del 10 per cento della dotazione organica della qualifica dirigenziale a tempo indeterminato...il quoziente derivante dall'applicazione delle percentuali previste è arrotondato all'unità inferiore, se il primo decimale è inferiore a cinque, o all'unità superiore, se esso è uguale o superiore a cinque”* (comma aggiunto dal comma 1 dell'art. 1, D.Lgs. 1° agosto 2011, n. 141 e poi così sostituito dal comma 13 dell'art. 4-ter, D.L. 2 marzo 2012, n. 16, nel testo integrato dalla legge di conversione 26 aprile 2012, n. 44): la necessità di rispettare tale normativa ha fortemente limitato il conferimento di nuovi incarichi dirigenziali con contratto a tempo determinato.

Allo stato attuale, a fronte di una dotazione organica dirigenziale di n. 17 unità a cui corrispondono altrettante Direzioni in macro struttura, risultano conferiti n. 11 incarichi dirigenziali ad altrettanti dirigenti assunti con contratto a tempo indeterminato e n. 3 incarichi dirigenziali ex art. 110, 1 comma, TUEL.



Si richiamano a tal proposito l'Atto del Presidente n. 22 del 01/07/2009 con il quale è stato conferito n. 1 incarico dirigenziale ai sensi dell' art. 110 D.Lgs. 267/2000 relativo alla Direzione Ufficio di Gabinetto, con durata sino alla scadenza del mandato amministrativo, l'Atto del Presidente n. 8 del 27/02/2013 sono stati conferiti n. 2 incarichi dirigenziali ai sensi dell' art. 110 D.Lgs. 267/2000 per la copertura di altrettanti posti dirigenziali previsti nella struttura organizzativa al momento vigente, anch'essi con durata sino alla scadenza del mandato amministrativo, e l' Atto del Presidente n. 30 del 10/10/2013 con il quale risultano adeguati alla nuova macrostruttura gli incarichi dirigenziali che hanno subito modifiche per effetto delle disposizioni contenute nella D.G.P. n. 128/2013, anch'essi fino alla scadenza del mandato amministrativo. Per n. 3 Direzioni sono stati invece attribuiti con Atti del Presidente n. 33 e 34 del 12/12/2013 e n. 4 del 22/01/2014 altrettanti incarichi ad interim.

Per completare la descrizione del difficile contesto in cui si muove la Provincia occorre ricordare che, dopo la pronuncia della Corte Costituzionale n. 220 del 3/07/2013 (che ha dichiarato la incostituzionalità delle disposizioni contenute nell'art. 23, commi 4, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 20 bis del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 22 dicembre 2011, n. 214, nonché degli artt. 17 e 18 del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135) non vi sono al momento certezze in ordine agli sviluppi della riforma istituzionale che riguarda le amministrazioni provinciali, da tempo preannunciata, né in particolare gli effetti sulle competenze e funzioni che attualmente fanno capo a tali Enti. Il DDL in tema di Città metropolitane, Province, unioni e fusioni di Comuni, approvato in prima stesura alla Camera il 21 dicembre 2013, sta proseguendo il suo iter presso il Senato; inoltre l'art. 1, comma 325, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27 dicembre 2013 - Suppl. Ordinario n. 87 - ed entrata in vigore il 1° gennaio 2014 – testualmente recita: "Le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 115, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, relative al commissariamento delle amministrazioni provinciali si applicano ai casi di scadenza naturale del mandato nonché di cessazione anticipata degli organi provinciali che intervengono in una data compresa tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2014"

Pertanto, a normativa attualmente vigente, questa Provincia rientrerà sicuramente nella casistica disciplinata dalla Legge di stabilità 2014 sopra riportata.

Appare quindi più che mai importante proseguire nella razionalizzazione della struttura provinciale così da portare a compimento gli obiettivi strategici contenuti nel programma di governo per la Provincia di Firenze 2009-2014 approvato con D.C.P. n. 130 del 30 ottobre 2009; la nuova struttura dovrà essere inoltre pronta ad affrontare le modifiche che sicuramente interverranno nella seconda parte dell'anno.

Tenuto conto dell'invarianza delle funzioni al momento assegnate alle Province si ritiene difficile ipotizzare una ulteriore riduzione della dotazione organica teorica sia del comparto che della Dirigenza; in particolare quest'ultima è già passata da n. 27 figure dirigenziali, tutte coperte nell'anno 2009, a n. 17 figure dirigenziali nell'anno 2014 (di cui solo n. 14 coperte) con una riduzione complessiva del 37%, ampiamente superiore alla percentuale di riduzione delle figure dirigenziali generalmente imposta in occasione di processi di razionalizzazione e riorganizzazione disposti per legge. Ugualmente difficile appare la riduzione del numero dei Dipartimenti, da passati da cinque a tre nel corso dell'attuale Legislatura.

D'altra parte, nell'immediato non è giuridicamente possibile ipotizzare un incremento del personale soprattutto dirigenziale in servizio, stante la permanente impossibilità di procedere ad



ulteriori assunzioni, sia a tempo determinato che indeterminato; inoltre è cessato dal servizio il Direttore Generale con decorrenza 31/12/2013. Con decorrenza 20/1/2014 si è invece provveduto alla copertura della sede di Segreteria Provinciale.

Occorre quindi assicurare le funzioni dirigenziali organizzando al meglio tutte le risorse disponibili, in conformità ai principi ed ai modelli organizzativi già contenuti nel Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato in ultimo con D.G.P. n. 81 del 24 maggio 2011 adottata in attuazione dei criteri definiti con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 19 del 14 febbraio 2011, modificata con D.C.P. n. 112 del 18 luglio 2011.

In tale ambito è pertanto possibile procedere alla valorizzazione dell'Area extra-dipartimentale, già prevista all'art. 9 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, in cui far confluire le Direzioni con funzioni di tipo trasversale o direttamente collegate al Presidente della Provincia o al Presidente del Consiglio, prevedere una redistribuzione dei carichi di lavoro all'interno dei Dipartimenti e delle Direzioni, valorizzare l'accorpamento di funzioni trasversali oggi distribuite fra più Direzioni, accorpate con altre Direzioni, anche mediante il loro "spacchettamento", le funzioni afferenti le due Direzioni per le quali è stato attribuito un incarico ad interim, non superabile nell'immediato stante l'impossibilità di procedere all'assunzione di nuovi dirigenti.

Da tale accorpamento rimarrebbe escluso l'interim dell'Avvocatura la quale, per le sue caratteristiche, deve rispondere direttamente al Presidente della Provincia e quindi le funzioni dirigenziali afferenti la Direzione "Avvocatura" rimarrebbero attribuite al Segretario Generale.

Con la ridefinizione della macro struttura sarà possibile recepire quanto già stabilito con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 180 del 20/12/2013 avente ad oggetto "Accorpamento presso la struttura provinciale delle funzioni legate alle Politiche del lavoro dispiegate sull'intero territorio della Provincia di Firenze"; con tale deliberazione è stata disposta la riallocazione di tali funzioni e del personale ad esse assegnato all'interno della struttura provinciale, fatti salvi gli istituti di concertazione attivi sul territorio dell'Unione dei Comuni Circondario Empolese Valdelsa ed è stato conseguentemente stabilito di disporre, con decorrenza 1 gennaio 2014 e fino al 31 dicembre 2014, la riallocazione di tutte le funzioni inerenti le "Politiche del lavoro" all'interno della Direzione "Lavoro e formazione" prevista nella macrostruttura provinciale. Nel contempo sono state ridefinite anche le competenze della Direzione "Servizi distaccati presso gli uffici dell'Empolese Valdelsa" a parziale modifica di quanto in precedenza disposto con D.G.P. n. 128/2013.

Una volta definita la nuova macro struttura provinciale si renderà necessario disporre l'adeguamento dell'Area delle Posizioni organizzative ed Alte professionalità in ultimo approvata con D.G.P. n. 129 del 8/10/2013 e l'assegnazione del personale alle nuove Direzioni dell'Ente; tale adeguamento risulterà in alcuni casi automatico per effetto del trasferimento delle funzioni da una Direzione all'altra. In altri casi, invece, potrà comportare la modifica del contenuto della singola Posizione Organizzativa per effetto di una diversa assegnazione delle funzioni alle varie Direzioni.

A tal proposito, al fine di rendere immediatamente operativa la nuova macro struttura, si ritiene opportuno segnalare l'opportunità di procedere immediatamente alla riallocazione dell'Area delle Posizioni Organizzative/Alte Professionalità, in ultimo approvata con D.G.P. n. 129 del 8/10/2013, all'interno delle Direzioni che hanno subito una modifica delle funzioni, seguendo il criterio della funzione prevalente. Nelle more dell'adeguamento delle declaratorie, della conseguente ripesatura e della riattribuzione degli incarichi, ciascun Dirigente responsabile della funzione secondo la presente



macro struttura potrà avvalersi dell'incaricato di Posizione Organizzativa a cui tale funzione si riferisce, anche se assegnato ad altra Direzione.

Firenze, lì 25 marzo 2014

Il Dirigente della Direzione
"Organizzazione, Vice-Segreteria
Generale, Sit e Reti Informative"
(D.ssa Laura Monticini)

